

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-07-2020

NORD

BRESCIAOGGI	16/07/2020	6	In lieve aumento i contagiati <i>Luca Laviola</i>	2
BRESCIAOGGI	16/07/2020	23	Spiagge vietate al virus Parte l'avviso ai bagnanti <i>Redazione</i>	3
CITTADINO DI LODI	16/07/2020	28	Basta mascherine in Lombardia ieri più contagi, ma meno morti <i>Redazione</i>	4
GAZZETTINO FRIULI	16/07/2020	25	Nuovi farmaci il risultato in autunno = Misure anti-virus su bus e treni Proroga di due settimane <i>Redazione</i>	5
GAZZETTINO FRIULI	16/07/2020	33	Scuola, l'allarme della Regione: Mancano 1.400 docenti <i>Redazione</i>	6
GAZZETTINO PADOVA	16/07/2020	34	Ritrovata senza vita nel fiume: era solita correre sull'argine <i>Lorena Levorato</i>	7
GAZZETTINO ROVIGO	16/07/2020	35	Fiera partita tra controlli e appelli per le mascherine <i>Giannino Dian</i>	8
GIORNALE DI BRESCIA	16/07/2020	12	Il paese fa quadrato per superare tutte le difficoltà <i>Elena Bolpagni</i>	9
GIORNALE DI BRESCIA	16/07/2020	12	Bravi a reggere la chiusura totale evitando il contagio <i>U. V.</i>	10
GIORNALE DI VICENZA	16/07/2020	4	In lieve aumento i contagiati <i>Luca Laviola</i>	11
MATTINO DI PADOVA	16/07/2020	13	Altri sei ammalati di Covid Situazione sotto controllo <i>S. Zan.</i>	12
MESSAGGERO VENETO	16/07/2020	10	Non c'è traccia del coronavirus nei mari del Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO VENETO	16/07/2020	32	Un volontario: lo emarginato Caso nella Protezione civile <i>Margherita Terasso</i>	14
PROVINCIA DI COMO	16/07/2020	28	Più vigili del fuoco sul lago Utilizzeranno le moto d'acqua <i>M. Pal.</i>	15
GIORNO PAVIA	16/07/2020	38	Protezione civile, premi ai volontari <i>U. Z.</i>	16
GIORNO PAVIA	16/07/2020	39	Crolla una parte del tetto a causa del maltempo Una famiglia senza casa <i>Nicoletta Pisanu</i>	17
cittadellaspezia.com	15/07/2020	1	Danni maltempo 2018 e 2019, verso lo slittamento dei termini per le domande <i>Redazione</i>	18
leccoonline.com	15/07/2020	1	- Casargo: ulteriori stanziamenti per il post alluvione. Dal Comune aiuto per le vetture <i>Redazione</i>	19
udine20.it	15/07/2020	1	15 luglio: in Fvg i casi positivi sono 113 (-1 da ieri) <i>Admin2012</i>	20
provincia.bz.it	15/07/2020	1	Monitoraggio del Gadera: inaugurata la stazione idrometrica di Mantana <i>Nn</i>	21
atnews.it	15/07/2020	1	"La ricerca persone scomparse è compito dei Vigili del Fuoco, bisogna evitare manie di protagonismo" <i>Redazione</i>	23
comune.novara.it	15/07/2020	1	Dal Belgio con la Regione Piemonte per testare la diffusione del Covid <i>Servizio Ict Comune Di Novara</i>	24
torinoggi.it	15/07/2020	1	Coronavirus: la Commissione rafforza la preparazione per affrontare futuri focolai <i>Redazione</i>	25

In lieve aumento i contagiati

[Luca Laviola]

I DATI Della PROTEZIONE CIVILE. Sono 162 i nuovi casi, 48 in più rispetto all'ultima rilevazione, mentre i deceduti giornalieri calano da 17; ha lieve aumento i Luca Laviola ROMA Un bambino di panni positivo al coro navi ruin un campo estivo a Nembro, nel Bergamasco, uno dei luoghi simboli dell'ecatombe lombarda. Un caso che fa mmore, anche se il bimbo è asintomatico e ha scoperto l'infezione dopo un infortunio giocando a calcio. Succede quando l'Istituto superiore di sanità (Iss) in uno studio sottolinea che la popolazione pediatrica nella trasmissione del virus potrebbe giocare un ruolo attivo, che si vedrà meglio con la riapertura delle scuole. Intanto, in Lombardia da ora mascherine obbligatorie all'aperto solo se manca la distanza minima e torna all'attività l'aeroporto milanese di Linate. Resta l'obbligo di misurare la temperatura nei luoghi di lavoro. A un passo dai 35 mila morti ufficiali per coronavirus in Italia, la Positivo un bambino che giocava un campo estivo a Nembro. Lo hanno scoperto in ospedale, si era ferito giocando a calcio curva del contagio continua a mantenersi bassa, anche se non da segni di potersi ancora azzerare. Sono 162 i nuovi casi, 48 più di ieri, mentre i deceduti giornalieri calano da 17 a 13, nella media di luglio, molto più ridotta dei mesi precedenti. Per il secondo giorno di fila siamo ai minimi per positivi su nuovi casi testati (0,57%) e la Lombardia resta ancora ben al di sotto del 50% del totale nazionale. La regione più colpita fa registrare 63 nuovi casi e 5 decessi, ma anche 475 guariti su 575 in tutta Italia. Scendono ancora i pazienti in terapia intensiva (ora 57), mentre salgono per il secondo giorno di fila i ricoverati con sintomi (+20). Su questo dato influisce la Campania, che ne comunica 35 in più. Iniziata la fase di proroga delle misure anti-Covid 19 con Decreto del presidente del Consiglio (Dpcm), che proseguirà fino al 31 luglio, non sembrano esserci nuovi focolai evidenti, ma situazioni da tenere sotto osservazione in varie parti del Paese. Il caso del bambino di Nembro è stato scoperto al pronto soccorso, dove il piccolo erastato portato per un infortunio giocando a pallone. Decisivo un tampone precauzionale. Il campo estivo non è stato sospeso: il bimbo faceva parte di un gruppo ristretto, come prevedono le norme. Anche gli altri bambini e l'educatore faranno il test e osserveranno la quarantena. Caso analogo in provincia di Reggio Emilia, dove una bambina in un campo estivo da 6 a 10 anni è risultata positiva. La piccola è stata sottoposta al tampone dopo che il padre era stato contagiato perché entrato in contatto con un malato. Un centro estivo nel Vicentino era stato chiuso per un altro caso di positività riguardante una bambina. Nel resto d'Italia si segnalano i casi di una donna in cinta e due parenti in un campo Rom a Scampia, a Napoli, con il governatore della Campania che parla di situazione sotto controllo. Inoltre una famiglia di 4 persone positive a Catania e 8 contagiati a Padova dopo una cerimonia funebre. Il capo della polizia Franco Gabrielli, intanto, lancia l'allarme: dopo l'estate chi vive di turismo sarà disperato e scenderà in piazza e credo che il ruolo delle forze deUe ordine sia quello di non fare esercizi muscolari, ma di agire all'insegna del dialogo e dell'empatia. Controlli della Polizia a Milano sull'uso della mascherina AN -tit_org-

Al via sul Sebino una campagna di informazione mirata

Spiagge vietate al virus Parte l'avviso ai bagnanti

[Redazione]

LAGO D'ISEO. Al via sul Sebino una campagna di informazione mirata. Spiagge vietate al virus. Parte l'avviso ai bagnanti. Croce rossa, Protezione civile e Guardia costiera saranno protagonisti di una campagna informativa tra ospiti e turisti sulle spiagge e in riva al lago, per fare opera di prevenzione non solo sui tradizionali rischi della balneazione, ma anche sui pericoli di contagio da Coronavirus. Questo perché sono proprio le spiagge, in questo periodo, i luoghi dove la possibilità di assembramenti e la tentazione di togliersi la mascherina sono maggiori. E una delle novità emerse dall'incontro formativo che ha coinvolto i gruppi del soccorso che operano nella zona del Sebino, sui comportamenti da seguire in caso di intervento; Non possiamo sapere se chi soccorriamo è affetto o è stato affetto da Covid- ha spiegato Diego Nalli, il capo operativo della Guardia costiera ausiliaria e il consiglio che ci è stato dato è proprio quello di stare attenti, e di utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Mai affrontare con superficialità qualsiasi intervento. I volontari infatti sono quelli che per primi si mettono in contatto con i bagnanti e i frequentatori dei lidi: Occorre - continua Nalli - creare un rapporto empatico con i bagnanti. Non possiamo obbligare nessuno a mettere la mascherina, ma dobbiamo far tenere a mente a tutti che l'emergenza c'è ancora. Per chi punta sull'informazione, come la Guardia costiera, è stata una riunione importante: In molti non rispettano le regole basilari - conclude Nalli -, ma ora spetta il compito di parlare con tutti e far capire l'importanza del distanziamento. Alla riunione, tenutasi a Sarnico alla sede del gruppo, hanno preso parte i referenti della Protezione civile provinciale e di Palazzolo, della Fipsas, dei carabinieri in congedo dell'Anc e alcuni gruppi di sommozzatori. ALROM. La Guardia costiera del Sebino -tit_org- Spiagge vietate al virus Parte l'avviso ai bagnanti

L'ORDINANZA DI FONTANA**Basta mascherine in Lombardia ieri più contagi, ma meno morti***[Redazione]*

L'ORDINANZA DI FONTANA Basta mascherine in Lombardia ieri più contagi, ma meno morti ieri il governatore Fontana ha firmato la nuova ordinanza, valida fino al 31 luglio, che ritira l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto. Va comunque mantenuta la distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone. Resta anche l'obbligo di usare le mascherine o, in subordine, qualunque altro indumento a copertura di naso e bocca, nei luoghi all'uso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto. Per questo motivo in ogni caso la mascherina deve essere sempre detenuta con sé ai fini del suo eventuale impiego recita l'ordinanza. Per quanto riguarda invece i nuovi casi di contagio, ieri a livello nazionale ne sono stati registrati 163, un aumento rispetto ai 114 di martedì (+48), di cui 63 registrati in Lombardia (circa il 40%). Le vittime sono invece 13, in calo dopo le 17 di due giorni fa. I casi totali salgono così a 243.506, i morti a 34.997. I dati sono stati pubblicati sul sito della Protezione civile. I pazienti attualmente positivi al coronavirus sono 12.493, 426 in meno rispetto a due giorni fa. Rispetto a martedì i casi totali diminuiti messi eguagliati dal coronavirus salgono a 196.016 (+575). Dai dati aggiornati sul monitoraggio dell'emergenza sanitaria, gli attuali positivi sono 12.493, con un calo di 426. -tit_org-

Contro il virus

Nuovi farmaci il risultato in autunno = Misure anti-virus su bus e treni Proroga di due settimane

[Redazione]

Misure anti-virus su bus e treni Proroga di due settimane IIDIKE Prorogale per altro due settimane le misure emanale con l'ordinanza 19 che regolano offerta e modalità di fruizione dei servizi di trasporto pubblico locale. È quanto prevede l'ordinanza di Protezione civile (la numero 21) firmata nel pomeriggio di ieri dal governatore Massimiliano Fedriga. Resta dunque in vigore fino alla fine del mese l'obbligo di utilizzare sistemi di protezione individuale a bordo dei mezzi pubblici e rimane la possibilità di occupare il 100 per cento dei posti a sedere ñ in piedi. Da ieri e ripresa anche la consultazione dei giornali negli uffici pubblici ñ privati, negli esercizi e nei circoli e i giochi con le carte sono di nuovo consentiti. Lo ha previsto l'entrata in vigore delle linee guida definite il 9 luglio scorso dalla Conferenza delle Regioni ñ delle Province autonome. Secondo i dati resi noti ieri dalla regione, le persone positive al virus erano 113, una in meno di martedì. Nessuno in terapia intensiva, 5 in altri reparti. Nessun nuovo decesso. E stato rilc- ILCASO varo un nuovo caso di positività Dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus salgono a 3.339: 1.407 a Trieste, 1002 a Udine, 711 a Pordenone e 219 a Gorizia. Intanto i ricercatori sono al lavoro. In prima linea l'Icgeb ospitato all'interno dell'Arca science park di Trieste, cui ieri han no fatto visita il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin ñ il consigliere Diego Be mardì s, presidente della commissione. L'Icgeb è un'organizzazione internazionale operante nel sistema delle Nazioni Unite con il sostegno di oltre 60 Paesi. Quasi 600 scienziati di 400 nazionalità diverse seguono progetti di ricerca avanzata nei la Doratori Icgeb di Trieste, New Delhi (India) ñ Cape Town (Sud Africa), "ma - ha spiegato il direttore generale, Lawrence Banks - in questo momenti i nostri sforzi sono concentrati soprattutto sulla ricerca di soluzioni valide a contrastare gli effetti della Covid-19. A questo proposito, il responsabile del laboratorio di Virologia, Alessandro Marcello, ha spiegato che l'attività diagnostica per lo sviluppo di antivirali ñ molto ben avviata, in particolare per quanto riguarda la sperimentazione di due farmaci, uno dei quali, l'Aqch (estratto da piante medicinali indiane ñ cinesi), in partnership con i colleghi indiani. Dopo il buon esito dei test in vitro che ne hanno confermato la capacità inibitoria, da due settimane si sta testando la sua efficacia su pazienti Covid di undici ospedali in India. I primi veri risultati li avremo fra settembre ñ ottobre. Il virus - ha quindi avvertito Marcello - dal punto di vista molecolare ñ molto simile a quello di alcuni mesi fa, tanto che il suo potenziale patogeno rimane attivo ñ pericoloso. Ecco perché dobbiamo mantenere alta la sorveglianza lizza de l tè fri torio. LBSOSATUIHD Lina ricercatrice al lavoro in Ogs Contro il virus Nuovi farmaci il risultato in autunno I ricercatori sono al lavoro contro il virus. In prima linea l'Icgeb ospitato all'interno dell'Area science park di Trieste. Il responsabile del laboratorio di Virologia, Alessandro Marcello, ha spiegato che "l'attività diagnostica per lo sviluppo di antivirali è molto ben avviata, in particolare per quanto riguarda la sperimentazione di due farmaci. I primi veri risultati li avremo fra settembre e ottobre". A pagina VI i -tit_org- Nuovi farmaci il risultato in autunno Misure anti-virus su bus e treni Proroga di due settimane

Scuola, l'allarme della Regione: Mancano 1.400 docenti

[Redazione]

Scuola, Pallarme della Regione: Mancano 1.400 docenti TRIESTE In Frinii Venezia Giulia mancano circa 900 docenti di sostegno, oltre ai 500 insegnanti divenuti necessari in seguito allo sdoppiamento delle classi richiesto dai provvedimenti anti Covid-19 e a 300 unità di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (Ata). Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, nel corso della riunione della VI Commissione consiliare, presieduta da Giuseppe Sibau (Progetto Fvg/Ar) riunita in presenza ieri a Trieste. I lavori, convocati nell'emiciclo di piazza Oberdan, prevedevano l'audizione del direttore dell'Ufficio scolastico regionale (Usr), Daniela Beltrame, in merito ai temi legati alle prospettive e al dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2020-21. Per la Regione Fvg - ha aggiunto Rosolen - sarà impossibile supplire al fabbisogno di risorse. Insieme all'Usr è stata svolta una grande mole di lavoro e anche la prossima settimana proseguiranno le riunioni con Comuni e dirigenti scolastici. Nel frattempo, abbiamo realizzato e inviato a tutti gli istituti un manuale operativo dopo aver ricevuto le linee guida, ma devo constatare la grande difficoltà, ravvisata anche in seno alla Conferenza Regioni, nel confrontarsi con il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina. Noi seguiamo a lavorare. ma le difficoltà sono enormi. La riapertura delle scuole in [TORNO IN CLASSE settembre rimane una priorità assoluta e nessuno può pensare di fare neppure un passo indietro. Tuttavia - ha proseguito l'assessore - non bastano i milioni di euro che la Regione ha messo e metterà a supporto. Gli interventi nazionali a pioggia, infatti, non consentono un adeguato coordinamento, mentre proseguono i nostri monitoraggi su tutti i temi legati alla scuola: edilizia, personale e trasporti". I DATI L'organico del personale docente prevede 11.968 insegnanti di ogni ordine e grado con nuova distribuzione interna, mentre il personale Ata rimane a quota 4.064 con diritto per qualsiasi sede di avere almeno due collaboratori scolastici". In vista del rientro, inoltre, è stato costituito il Tavolo di lavoro regionale "che coinvolge personale dirigente dell'Usr, i tre assessori regionali competenti, il presidente del Consiglio delle autonomie locali, rappresentanti di Protezione civile, Croce rossa italiana, associazioni dei disabili, studenti e genitori, nonché delle scuole paritarie e di tutti i sindacati. Sul piano finanziario. invece, le scuole regionali hanno ricevuto "fondi statali da 1.586.000 euro per la didattica a distanza, 1.305.000 dei quali utilizzati per l'acquisto di dispositivi di connessione da concedere in comodato d'uso alle famiglie richiedenti. Dalla Regione Fvg ha ricordato ancora Beltrame - è arrivato un ulteriore milione. Inoltre, 93 mila euro ministeriali sono stati utilizzati per fornire 18 assistenti tecnici alle scuole del primo ciclo, mentre i fondi PON hanno garantito ulteriori 1.350.000 euro, Per l'acquisto di materiali per la sanificazione, la pulizia, i dispositivi di protezione individuale, le strumentazioni e i banchi singoli sono stati utilizzati 628.000 euro. L'ASSESSORE ROSELEN: CARENTE ANCHE IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IMPOSSIBILE RIMEDIARE IN TEMPI BREVI MME Alessandra Rosolen. assessorato all'Istruzione - tit_org- Scuola, allarme della Regione: Mancano 1.400 docenti

Ritrovata senza vita nel fiume: era solita correre sull'argine

[Lorena Levorato]

Ritrovata senza vita nel fiume: era solita correre sulFargin VIGODARZERE È stata ritrovata morta la dolina scomparsa da lunedì a Vigodarzere. Il corpo senza vita di Valentina Pila, 47 anni, è stato scoperto ieri mattina poco dopo le 11 nelle acque del fiume Brenta in via Lungargine, all'altezza di via Giovanni XXII a Vigodarzere. Era rimasto impigliato nella vegetazione che costeggia la riva ed è stato individuato dalla squadra di soccorso fluviale di Padova e dei sommozzatori dei vigili del fuoco di Venezia. Al momento sono in corso ulteriori accertamenti per accertare le cause del decesso. Gli inquirenti non escludono alcuna pista e stanno valutando ogni ipotesi. Intanto la Procura ha aperto un fascicolo e il Pm Giorgio Falcone ha disposto l'esame esterno del cadavere. Al momento del ritrovamento sul posto sono arrivati il marito, che martedì mattina aveva denunciato la scomparsa, il fratello e la sorella della donna, per il riconoscimento del corpo. SCOMPARSA DA LUNEDÌ La donna era scomparsa nel primo pomeriggio di lunedì, poco dopo le 14 e non aveva fatto ritorno a casa, al termine del turno di lavoro in un supermercato di Padova. Prima di arrivare a casa, Valentina si era fermata dal padre che è stato l'ultima persona a vederla in vita. Al termine del turno di lavoro del mattino, spesso la donna si fermava a casa del padre per un saluto. Padre e figlia hanno scambiato qualche parola e poi la donna si è diretta verso casa. Più tardi il genitore l'ha chiamata al telefono perché si era accorto che la figlia aveva dimenticato dell'insalata che le aveva preparato, e lei gli ha risposto che in quel momento si stava lavando i capelli e che sarebbe passata l'indomani mattina. Dopo essere rientrata, Valentina Pila si è cambiata, ha indossato pantaloni e maglietta ed è uscita, lasciando a casa il portafoglio con i documenti, i suoi effetti personali e anche il telefono cellulare. È probabile che si sia diretta subito verso il lungargine del Brenta, dove di solito andava per fare jogging. Le ricerche di Valentina Pila sono scattate subito dopo la denuncia di scomparsa da parte del marito, martedì mattina, e si sono indirizzate proprio lungo il Brenta. Per tutta la giornata, il tratto del fiume che bagna le sponde di Vigodarzere, da Limeña fino al confine con Cadoneghe, arrivando poi fino a Vigenza, è stato sorvolato dall'elicottero dei vigili del fuoco che sono intervenuti anche con una squadra specializzata del nucleo sommozzatori. Sul posto sono stati impegnati anche i carabinieri della stazione di Vigodarzere, al comando del Maresciallo Nicola Florio, le unità cinofile e i volontari della protezione civile, questi ultimi intervenuti anche con le squadre addestrate per il soccorso in viale. LorenaLevorato -tit_org- Ritrovata senza vita nel fiume: era solita correre sull'argine

Fiera partita tra controlli e appelli per le mascherine

[Giannino Dian]

Fiera partita tra controlli e appelli per le mascherine TAGLIO DI PO La tradizionale fiera della Beata Vergine del Carmelo, edizione straordinaria in tempo di Covid 19, per la quale si è speso il sindaco Francesco Siviero, è iniziata martedì sera e tutto si è svolto regolarmente. L'organizzazione, pensata e realizzata in sinergia con la Pro loco e il supporto dei volontari del gruppo di Protezione civile, ha retto abbastanza bene, tanto da far dire al sindaco: "Sono soddisfatto perché vedo che gli sforzi per ritornare pian piano alla vita normale non sono vani. Continuo a chiedere la collaborazione a tutti i partecipanti alla fiera, soprattutto ai giovani, di rispettare le norme dettate per la salvaguardia della salute di tutti, indossando le mascherine, non solo all'entrata dalle cinque porte alla zona fiera dove dai volontari viene controllata la temperatura, si igienizzano le mani e viene data una mascherina a chi non ce l'ha, ma anche per tutto il tempo che si rimane nell'area riservata al luna park, spettacoli compresi". Gli stessi operatori delle giostre in particolare, continuano a invitare e ricordare ai giovani, attraverso gli impianti di amplificazione, di indossare le mascherine e di rispettare le distanze, consapevoli della loro responsabilità.

LA MESSA Oggi, festa della Beata Vergine, la comunità dei sacerdoti alla guida dell'Unità pastorale (don Damiano Vianello, don Giuseppe Cremonese e don Stefano Nardelli) hanno condiviso l'opportunità di celebrare la messa sul sagrato. Alle 18,30 avrà inizio la celebrazione della messa, autorità e fedeli troveranno posto nelle sedie collocate con le distanze di sicurezza.

MUSICA Alle 21.30 seguirà la serata musicale con il tagliente cantante e musicista Alessio Trapella. Luca Chiari chitarrista e Gianluca Raisi, batterista. Anche per lo spettacolo musicale, con il palco tra piazza IV Novembre e via Roma, sono state posizionate molte sedie, una attaccata all'altra per evitare spostamenti, ma sedendosi a sedie alternate. Sulla zona fiera, per queste ultime serate, sarà intensificata la vigilanza con la Polizia locale e le forze dell'ordine, e la Protezione civile, in modo da ricordare a tutti di osservare le norme di comportamento.

Diño Bist, insieme al fratello Stefano da sempre presenti nel luna park a Taglio di Po, hanno pubblicato su Facebook: Un grazie speciale all'amministrazione comunale, al signor sindaco, al comandante della Polizia municipale per la collaborazione e considerazione delle tradizioni e mantenendo la sicurezza hanno concesso tutto questo... grazie di cuore da tutto lo spettacolo viaggiante presente a questa edizione straordinaria della manifestazione. Gian ni no Dian

RIPRODUZIONE RISERVATA AUTODISCONTINUA L'attrazione dei fratelli Bisi da sempre è presente alla fiera della Beata Vergine del Carmelo di Taglio di Po -tit_org-

Il paese fa quadrato per superare tutte le difficoltà

[Elena Bolpagni]

Il paese fa quadrato per superare tutte le difficoltà. Qui Poncarale. Un segno di ripartenza per Poncarale sono le varie iniziative messe in campo dall'Amministrazione per sostenere la comunità. Fin d'asubito è stato istituito il Centro operativo comunale che si è occupato di coordinare diverse attività - spiega il sindaco Antonio Zampedri -. Durante l'emergenza grazie alla collaborazione con i comitati locali e al servizio della Protezione civile sono state attivate le consegne della spesa e dei farmaci. Un accordo con il Cosp di Fiero ha permesso al Comune di sostenere le famiglie in quarantena e i cittadini che hanno contratto il virus, sostenendo i costi del trasporto nelle strutture ospedaliere per le visite e i tamponi. Molte le strategie messe in atto come il monitoraggio delle situazioni di fragilità ad opera delle assistenti sociali, in collaborazione con la Caritas parrocchiale, così come l'adesione al servizio gratuito di supporto psicologico Pronto Soccorso emergenza Covid-19 e lo sportello psicologico on line per i genitori e i ragazzi in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Fiero e Poncarale. È notevole l'incremento dei servizi porta a porta di raccolta dei rifiuti, come il verde e gli ingombranti, e la chiusura dell'isola ecologica al fine di tutelare la salute dei cittadini e limitare il più possibile gli spostamenti nel periodo di picco del contagio. Sono stati investiti 15,000 euro per la distribuzione di beni di prima necessità e dispositivi di sicurezza - spiega Zampedri -. Sono stati anche distribuiti dei buoni spesa grazie ai 28.000 euro della Regione. Un aiuto è arrivato anche da due aziende locali: una ha donato mascherine e l'altra ha devoluto 5,000 euro a sostegno delle famiglie. Consapevoli della crisi economica derivata dal lockdown abbiamo deciso di posticipare il versamento della tassa rifiuti a ottobre. // ELENA BOLPAGNI Sindaco. Antonio Zampedri -tit_org-

Bravi a reggere la chiusura totale evitando il contagio

[U. V.]

Qui Capovalle Paese di anziani, Capovalle, ma graziato dal Covid, Pur dovendo piangere due lutti e registrando un caso di contagio, nel piccolo centro dell'Alta Valle Sabbia gli abitanti possono dire di non aver subito l'aggressione del virus. I decessi, infatti, hanno interessato due anziane che non vivevano in paese, ma erano ospiti una in una Rsa e l'altra per l'inverno in casa della figlia, sempre in fondovalle. Quanto al caso di positività, si tratta di un 73enne che aveva accusato problemi respiratori, poi facilmente superati, mentre erano risultati negativi sia la moglie sia la figlia che vivevano con lui. Fattore questo che ha fatto ipotizzare la presenza di un falso positivo. Ad ogni modo anche la famiglia si è messa in quarantena volontaria e tutto è finito lì. Sì, lutti a parte che sarebbe stato meglio comunque non ci fossero, possiamo dire che a Capovalle ce la siamo cavata piuttosto bene conferma il sindaco Natalino Grandi. Lui non lo dice, ma sappiamo che forse un poco è anche merito suo: essendo il paese piccolo e avendo a cuore l'incolumità dei cittadini, Natalino nel periodo dell'isolamento non mancava di redarguire chi veniva sorpreso in giro senza mascherina o senza un motivo ben preciso per allontanarsi da casa, L'età media è elevata, era importantissimo evitare che il virus attecchisse. Protezione civile ed Alpini subito pronti per gestire l'emergenza, anche se non ce n'è stato un gran bisogno: L'unica famiglia isolata si è arrangiata da sé con gli approvvigionamenti e nessuno ha chiesto il buono spesa conferma il sindaco. Così i fondi statali sono stati utilizzati in altro modo e Capovalle, Comune piccolo dalle risorse limitate, è riuscito a impegnare circa 20mila euro per pagare la seconda rata della Tari a tutte le imprese che hanno dovuto sopportare la chiusura forzata. //u.V. Primo cittadino. Natalino Grandi - tit_org-

In lieve aumento i contagiati

[Luca Laviola]

I DATI Della PROTEZIONE CIVILE. Sono 162 i nuovi casi, 48 in più rispetto all'ultima rilevazione, mentre i deceduti giornalieri calano da 17; ha lieve aumento i contagiati Luca Laviola ROMA Un bambino di panni positivo al corono navi ruin un campo estivo a Nembro, nel Bergamasco, uno dei luoghi simboli dell'ecatombe lombarda. Un caso che fa mmore, anche se il bimbo è asintomatico e ha scoperto l'infezione dopo un infortunio giocando a calcio. Succede quando l'Istituto superiore di sanità (Iss) in uno studio sottolinea che la popolazione pediatrica nella trasmissione del virus potrebbe giocare un ruolo attivo, che si vedrà meglio con la riapertura delle scuole. Intanto, in Lombardia da ora mascherine obbligatorie all'aperto solo se manca la distanza minima e torna all'attività l'aeroporto milanese di Linate. Resta l'obbligo di misurare la temperatura nei luoghi di lavoro. A un passo dai 35 mila morti ufficiali per coronavirus in Italia, la Uè: Attenti alla seconda ondata Positivo un bambino che giocava un campo estivo a Nembro. Lo hanno scoperto in ospedale, si era ferito giocando a calcio curva del contagio continua a mantenersi bassa, anche se non da segni di potersi ancora azzerare. Sono 162 i nuovi casi, 48 più di ieri, mentre i deceduti giornalieri calano da 17 a 13, nella media di luglio, molto più ridotta dei mesi precedenti. Per il secondo giorno di fila siamo ai minimi per positivi su nuovi casi testati (0,57%) e la Lombardia resta ancora ben al di sotto del 50% del totale nazionale. La regione più colpita fa registrare 63 nuovi casi e 5 decessi, ma anche 475 guariti su 575 in tutta Italia. Scendono ancora i pazienti in terapia intensiva (ora 57), mentre salgono per il secondo giorno di fila i ricoverati con sintomi (+20). Su questo dato influisce la Campania, che ne comunica 35 in più. Iniziativa la fase di proroga delle misure anti-Covid 19 con Decreto del presidente del Consiglio (Dpcm), che proseguirà fino al 31 luglio, non sembrano esserci nuovi focolai evidenti, ma situazioni da tenere sotto osservazione in varie parti del Paese. Il caso del bambino di Nembro è stato scoperto al pronto soccorso, L'Ua si prepara alla temuta seconda ondata dicovid e landail suo piano proponendo una serie di misure, a partire da una maggiore copertura dei test, oltre all'interoperabili- dove il piccolo erastato portato per un infortunio giocando a pallone. Decisivo un tampone precauzionale. Il campo estivo non è stato sospeso: il bimbo faceva parte di un gruppo ristretto, come prevedono le norme. Anche gli altri bambini e l'educatore faranno il test e osserveranno la quarantena. Caso analogo in provincia di Reggio Emilia, dove una bambina in un campo estivo da 6 a 10 anni è risultata positiva. La piccola è stata sottoposta al tampone dopo che il padre era stato contagiato perché entrato in contatto con un malato. Un centro estivo nel Vicentino era stato chiuso per un altro caso di positività riguardante una bambina. Nel resto d'Italia si segnalano i casi di una donna in cinta e due parenti in un campo Rom a Scampia, a Napoli, con il governatore della Campania che parla di situazione sotto controllo. Inoltre una famiglia di 4 persone positive a Catania e 8 contagiati a Padova dopo una cerimonia funebre. Il capo della polizia Franco Gabrielli, intanto, lancia l'alta delle ap per il tracciamento. Gli ultimi dati non confortano con la Catalogna che in 24 ore registra 938 casi 9. Il maggior numero di contagi. 250, è a Barcellona. E pre- lanne: dopo l'estate chi vive di turismo sarà disperato e scenderà in piazza e credo che il ruolo delle forze deUe ordine sia quello di non fare esercizi muscolari, ma di agire all'insegna del dialogo e dell'empatia. occupano i Balcani. Bruxelles vuole evitare che si venga colti di sorpresa dalla ripresa del virus e raccomanda di fare stress test per la simulazione di possibili focolai. Controlli della Polizia a Milano sull'uso della mascherina ANSA -tit_org-

Altri sei ammalati di Covid Situazione sotto controllo

[S. Zan.]

L'ANDAMENTO DEI CONTAGI PADOVA Altri sei nuovi contagi nel Padovano. Il virus procede lentamente erodendo la salute con una sorta di inerzia che tuttavia sembra inarrestabile e così anche la giornata di ieri ha riproposto una crescita fotocopia rispetto alle 24 ore precedenti. I nuovi contagiati sono due padovani rispettivamente di 62 e 73 anni, una donna di 42 anni di origini slovene, una 29enne di origini camerunensi, una donna di 70 anni e un giovane di 17. Per nessuno di loro, tuttavia, è stata necessaria l'ospedalizzazione e, in Azienda ospedaliera restano 12 i malati ricoverati a causa del Covid: 11 alle Malattie Infettive e uno in Terapia Intensiva. Sceso a 117, invece, il numero delle persone costrette all'isolamento domiciliare per essere venute a contatto con soggetti positivi. In tutta la provincia i casi attualmente rilevati sono 82. Seguiamo giorno per giorno l'andamento dei contagi ed eventuali aumenti nelle ospedalizzazioni sostiene il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Daniele Donato "abbiamo tenuto aperti tutti i servizi di supporto, con i 58 posti letto a Malattie Infettive, la Terapia Intensiva e la Subintensiva, quindi siamo pronti a intervenire in tempo reale qualora gli eventi lo richiedessero. Ma non è questo il caso, la situazione è sotto controllo. Tuttavia le persone devono continuare a seguire le prescrizioni, ovvero usare mascherine e gel igienizzanti e mantenere le distanze di sicurezza. Rimosse le tende per i tamponi, utilizzate in piena pandemia, potrebbero essere sostituite in futuro dai container della Protezione civile qualora ce ne fosse bisogno: I volontari hanno dato la disponibilità a installarli conclude Donato ma al momento sono sufficienti gli ambulatori di Malattie Infettive a far fronte alle richieste dei test. Vedremo più avanti. S.ZAN. Grazie all'utilizzo dei tamponi nelle ultime 24 ore scovati altri 6 positivi -tit_org-

Non c'è traccia del coronavirus nei mari del Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

LO STUDIO Non c'è traccia del coronavirus nei mari del Friuli Venezia Giulia UDINE Il mare del Friuli Venezia Giulia è Covid-free. In nessuno dei campioni di acque marine analizzati è stata infatti riscontrata la presenza del virus Sars-Cov-2. È quanto emerge da uno studio dei ricercatori dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs) e del Dipartimento di scienze della vita dell'università di Trieste, che a maggio hanno avviato un progetto per valutare la qualità del mare della regione. I ricercatori hanno iniziato un lavoro di campionamento in cinque punti diversi lungo la costa del Friuli Venezia Giulia - spiega Cosimo Solidoro, direttore della sezione di oceanografia di Ogs -. Nonostante vari studiosi abbiano asserito l'assenza del virus Sars-Cov-2 nelle acque di mare, abbiamo voluto provarlo sperimentalmente '. I siti in cui è stato effettuato il prelievo (Lignano Sabbiadoro nella laguna di Grado-Maraño, Barcola, Brignano-Filtri e Aurisina, Centro del Golfo di Trieste) sono stati selezionati in base all'esposizione alle fonti di contaminazione delle acque di scarico dei centri abitati. In nessuno dei campioni analizzati - spiegano i ricercatori - è stata riscontrata la presenza dell'Rna del coronavirus. Anche se non si può affermare con assoluta certezza l'assenza di coronavirus nelle acque di mare dell'intero Adriatico - spiega Solidoro - la non presenza di tracce di Sars-Cov-2 rivelata dal nostro studio è già una buona notizia per la popolazione, per i turisti e per tutti gli operatori del settore. Insomma, al mare nella nostra regione si può andare in sicurezza. Lo studio riporta poi la nota - è il primo che dimostra l'assenza di segnali virali associati al Covid-19 nelle acque marine italiane. La buona notizia è arrivata in un'altra giornata dove in Friuli Venezia Giulia non si sono registrati nuovi decessi per Covid-19. È stato registrato, invece, un nuovo contagio in provincia di Pordenone. Finora i morti con coronavirus sono stati registrati 345. Ieri le persone positive al coronavirus erano 113, una meno di martedì. Nessun paziente è in cura in terapia intensiva e cinque sono ricoverati in altri reparti ospedalieri. A comunicarlo è stato il vicegovernatore con delega alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi. Ieri è stato rilevato un nuovo caso di Covid-19 quindi, analizzando i dati complessivi dall'inizio della pandemia, le persone risultate positive al virus salgono in regione a 3.339, così suddivise: 1.407 a Trieste, 1.002 a Udine, 711 a Pordenone e infine 219 a Gorizia. I totalmente guariti ammontano a 2.881, i clinicamente guariti sono 20 e le persone in isolamento domiciliare non superano le 88 unità. I deceduti sono 196 a Trieste, 75 a Udine, 68 a Pordenone e 4 a Gorizia. Ieri un nuovo caso di Covid-19 in provincia di Pordenone. Nessun decesso - tit_og - Non è traccia del coronavirus nei mari del Friuli Venezia Giulia

Un volontario: lo emarginato Caso nella Protezione civile

[Margherita Terasso]

TAVAGNACCO Massimo Candussio; ho segnalato alcune criticità e il sindaco mi ha sospeso. Nessuna risposta dalla sede regionale: avviata la procedura per la tutela legale Margherita Terasso /TAVAGNACCO Racconta tutto in una mail-fiume: che gli è stato proposto un periodo "di pausa", che di fatto non gli ha permesso di svolgere l'attività operativa come volontario in piena emergenza, e che è stato anche escusso dal gruppo ufficiale Whatsapp che riuniva tutta la squadra e sul quale venivano date le comunicazioni ufficiali. Nella Protezione civile scoppia un caso: il protagonista è Massimo Candussio, parte del gruppo dal 2008. Tutto nasce, come si legge nello scritto inviato il 17 giugno dal sindaco Moreno Lirutti, in relazione a una situazione di tensione venutasi a creare nel gruppo. Negli anni spesi in Protezione civile, Candussio ha svolto i compiti assegnati, ma non ha mai avuto timore a rappresentare criticità e problemi che riguardavano l'operato della squadra. E così ha fatto anche nel periodo dell'emergenza, quando all'inizio del lockdown aveva la responsabilità della distribuzione ma scherzava. Tutto è filato liscio per un po' di tempo, ma poi qualcosa è cambiato: il primo cittadino - dice Candussio - gli ha proposto una sorta di pausa, di stop dall'attività. Non avendo accettato questo provvedimento disciplinare, non previsto dal regolamento della Pci e non motivato, il volontario si è rivolto per le vie gerarchiche anche alla Protezione civile regionale e, non ricevendo alcuna risposta, ha chiesto l'avvio delle procedure per una tutela legale. Inevitabilmente, la vicenda non è rimasta tra le quattro mura della sede della Protezione civile. Della questione, infatti, sono venute a conoscenza anche i consiglieri d'opposizione, perché il volontario ha inviato a loro e al primo cittadino la mail con la documentazione sulle ultime circostanze e su quanto accaduto nell'ultimo anno e sugli sviluppi più recenti. Se Lirutti preferisce non esprimersi in merito, la minoranza ha qualcosa da dire. Abbiamo ricevuto, come tutti i consiglieri, l'intera documentazione e siamo rimasti colpiti e sorpresi dal dettaglio dei fatti denunciati - commentano i consiglieri -. Cercheremo di capire a fondo gli avvenimenti, restando in attesa di conoscere la risposta del sindaco perché le vicende descritte rischiano di gettare ombre su un'istituzione straordinaria che da sempre mostra impegno e presenza verso la nostra comunità. Proprio stasera alle 19, nella seduta del consiglio comunale, si discuterà l'approvazione del nuovo regolamento per la costituzione e il funzionamento del gruppo dei volontari della Protezione civile. Nel documento, che punta a mettere un po' d'ordine nella gestione e nell'organizzazione del gruppo, ci saranno alcune novità interessanti: saranno definiti, per esempio, i requisiti di ammissione e una serie di regole precise sugli aspetti disciplinari. Per questo sarà anche costituita una Commissione. RISERVATA La squadra della Protezione civile di Tavagnacco; Massimo Candussio è il primo in piedi a destra -tit_org-

Più vigili del fuoco sul lago Utilizzeranno le moto d'acqua

[M. Pai.]

Più vigili del fuoco sul lago Utilizzeranno le moto d'acqua Menaggio Accordo per potenziare il progetto "Lago Sicuro" Si inizia dal 24 luglio fino al 31 agosto Il recente salvataggio di un surfista tedesco, in evidente difficoltà nelle acque antistanti Domaso, ha dimostrato come nel lago il coordinamento tra soccorritori sia importante anche in un'estate poco movimentata (al momento) come questa. In quel frangente si è dimostrata efficace e coordinata l'azione dei vigili del fuoco del Distaccamento di Bongo, volonte della Protezione civile della Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio e dell'unità per soccorso in acqua della Croce Rossa di Lecco. E di ieri la notizia che per la terza estate sarà istituito il presidio acquatico gestito dal comando provinciale dei vigili del fuoco. Il debutto è fissato per il prossimo 24 luglio. Il prefetto Ignazio Coccia e il presidente dell'Autorità di Bacino del Lario e dei laghi minori hanno firmato un'apposita convenzione valida per l'intero periodo estivo, finalizzata a presidiare gli ampi tratti di costa in cui non è materialmente possibile garantire un monitoraggio costante. Le moto d'acqua dei vigili del fuoco andranno così ad integrare il progetto mirato al "salvamento di persone e natanti nell'ambito dell'iniziativa "Lario Sicuro", predisposto annualmente dall'Autorità di Bacino con le organizzazioni di volontariato ed altri enti". In una nota, la prefettura cittadina fa sapere che i riflettori di questo nuovo servizio - che può contare sulle "consuete ed elevate caratteristiche di professionalità da parte del personale dei vigili del fuoco" - sono puntati "sugli arenili liberi da concessione e nelle acque libere che ricadono nella giurisdizione dei Comuni aderenti all'ente". Il comando provinciale dei vigili del fuoco garantirà il servizio con proprio personale, a bordo delle già citate moto d'acqua "Mda 34" con propulsore da 110 cavalli. Il lago sarà presidiato 9 ore al giorno il 24, 27 e 31 luglio. Ben più fitto il calendario d'agosto con le moto d'acqua presenti per nove giorni, a partire da lunedì 3 agosto con l'ultimo servizio programmato per lunedì 31 agosto. M. pai. L'intervento dell'altro giorno a Domasio badiccionli ilril-onlodeldlll-e 3 2 -tit_org- Più vigili del fuoco sul lago Utilizzeranno le motoacqua

Protezione civile, premi ai volontari

[U. Z.]

Vigevano: emergenza Covid VIGEVANO Un importante riconoscimento che rende merito a i volontari della Protezione civile di Vigevano dell'impegno profuso nei lunghi mesi dell'emergenza Covid-19. L'amministrazione comunale ha consegnato a tutti i volontari le benemeritenze a tutti coloro che, nonostante la situazione molto difficile, non hanno esitato a mettersi a disposizione dei concittadini. È stato un lavoro che, soprattutto nel periodo del lockdown è stato fondamentale - ha detto il sindaco Andrea Sala - e che è stato di supporto a tutto l'ambito associativo. A questo proposito nei prossimi giorni convocheremo in Comune i presidenti di tutte le associazioni di volontariato che hanno collaborato in modo determinante con il Centro Operativo Comunale nell'emergenza dei mesi passati per premiarli riconoscendo così l'importanza del loro impegno. U.Z. -tit_org-

Crolla una parte del tetto a causa del maltempo Una famiglia senza casa

[Nicoletta Pisanu]

CERVESINA Crolla una porzione di tetto a Cervesina. Una famiglia resta senza casa; nonna e nipotini hanno trovato rifugio nella casa di collina, mentre i genitori sono ospitati da parenti. La causa sembra essere riconducibile al maltempo che nei giorni scorsi ha imperversato nella zona, in particolare con un forte vento. Al momento del crollo, in casa c'erano solo la nonna e i due nipoti, che si trovavano al piano terra dell'edificio, un'abitazione su due piani in via Cavour. Non sono rimasti feriti e hanno potuto rapidamente allontanarsi. Calcinacci e tegole sono caduti, aprendo un varco su una camera. Subito è scattato l'allarme, lanciato anche dai vicini che hanno assistito all'accaduto, sul posto sono stati chiamati i vigili del fuoco che hanno provveduto a svolgere un sopralluogo: La struttura è inagibile, bisognerà svolgere dei lavori - ha spiegato il sindaco Daniele Taramaschi -. Fortunatamente non ci sono stati feriti, resta il disagio di una famiglia che non può far rientro nella propria casa. Per offrire ospitalità alla famiglia, il Comune tramite la Protezione civile si è attivato, abbiamo individuato locali comunali in cui ospitare queste persone, ma hanno optato per altre sistemazioni. Nicoletta Pisanu -tit_org-

Danni maltempo 2018 e 2019, verso lo slittamento dei termini per le domande

[Redazione]

Liguria - Ieri in Regione il consigliere Pastorino (Linea Condivisa) ha presentato un'interrogazione, sottoscritta dal collega del gruppo Francesco Battistini, in cui ha ricordato i danni provocati dal maltempo nell'autunno 2018 e 2019 e che molti Comuni hanno avviato iter per accedere ai fondi per il ripristino e la messa in sicurezza del territorio. Pastorino ha ricordato che non è noto un complessivo Piano di interventi per i danni del dicembre 2019 e, per i danni dell'ottobre 2018, è stato inviato ai Comuni interessati il Piano degli interventi senza, però, considerare le istanze dei Comuni, che al momento non possono rispettare il termine del 30/09/2020 per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori. Pastorino ha chiesto alla giunta se è a conoscenza del fatto che la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi si può applicare anche per la scadenza del 30/09/2020, sulla base dei decreti legge n.18 del 2020 e n. 23 del 2020 nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. L'assessore alla protezione civile Giacomo Giampedrone ha risposto spiegando che al momento è allo studio, anzi sarebbe quasi definito da parte del Governo, un provvedimento che consentirebbe di spostare la scadenza dal 30 settembre al 31 dicembre prossimo.

- Casargo: ulteriori stanziamenti per il post alluvione. Dal Comune aiuto per le vetture

[Redazione]

Il Comune - nel suo piccolo - tende la mano ai propri cittadini e aivilleggiati, offrendo un "indennizzo", seppur simbolico: a quasi un anno dalledue alluvioni che si sono abbattute su Casargo l'estate scorsa, conun'esondazione il primo agosto e una vera e propria colata di fango cinquegiorni dopo, l'amministrazione del sindaco Antonio Pasquini ha pubblicato unbando per l'elargizione di contributi ai soggetti privati che, da un momentoall'altro, si sono trovati con la loro vettura danneggiata se non addiritturaresa inservibile.[casargoauto1]Le immagini di utilitarie e suv completamente sommersi dai detriti nell'areaadiacente il cimitero di via Roma, sono ancora negli occhi di tutti. Come purequella della berlina con i fari ancora accessi all'indomani della bomba d'acquadel 6 agosto, travolta in pieno dalla terra franata dall'alto. Solo laprovvidenza, probabilmente, ha fatto sì che non ci scappasse il morto, con idanni - ingenti - limitati alle sole cose, auto incluse. Una trentina quellecoinvolte. 7.000 euro la somma messa ora a disposizione dal Comune, da dividereequamente tra quanti (solo privati, no aziende) faranno richiesta.[casargoauto2]Proprio ieri sera il consiglio dei ministri, intanto, ha deliberato la prorogaper dodici mesi dello stato di emergenza in conseguenza degli eventimeteorologici che hanno interessato Casargo e altri comuni tra le province diLecco (Dervio, Premana e Primaluna), Brescia e Sondrio tra i mesi di giugno eagosto 2019, prevedendo un ulteriore stanziamento (complessivo) di 38.750.000euro."Esprimo enorme soddisfazione per il provvedimento, seppur arrivato in ritardo,in favore dei privati che hanno subito danni. Siccome al momento la normativaesclude rimborsi per le auto coinvolte, dopo una costante interlocuzione con ildottor Borrelli, a capo del dipartimento della Protezione civile, sempreattento alle nostre esigenze, siamo intervenuti direttamente come Comune con unsegnale, simbolico, di vicinanza, auspicando comunque si riesca a colmarequesto vuoto normativo" il commento del sindaco.Le domande possono essere presentate entro le 12 del 27 luglio.

15 luglio: in Fvg i casi positivi sono 113 (-1 da ieri)*[Admin2012]*

Le persone attualmente positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 113, una meno di ieri. Nessun paziente è in cura in terapia intensiva e 5 sono ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (345 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute e Protezione civile Riccardo Riccardi. Oggi è stato rilevato un nuovo caso di Covid-19 quindi, analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus salgono a 3.339: 1.407 a Trieste, 1002 a Udine, 711 a Pordenone e 219 a Gorizia. I totalmente guariti ammontano a 2.881, i clinicamente guariti sono 20 e le persone in isolamento 88. I deceduti sono 196 a Trieste, 75 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia.

Monitoraggio del Gadera: inaugurata la stazione idrometrica di Mantana

[Nn]

Protezione civile | 15.07.2020 | 12:00 Fondamentali per il monitoraggio delle piene ma anche della siccità: oggi (15 luglio) l'inaugurazione della nuova stazione idrometrica sul rio Gadera a Mantana. Oggi l'inaugurazione della stazione idrometrica di Mantana. (Foto: Agenzia per la Protezione civile/Luca Messina) La nuova stazione idrometrica di Mantana sul rio Gadera è uno strumento dal carattere estremamente innovativo, ha sottolineato il direttore dell'Ufficio provinciale idrologia e dighe Roberto Dinale in occasione dell'inaugurazione odierna (15 luglio): accanto ai tradizionali parametri idrologici come livello dell'acqua, temperatura, velocità e portata, è infatti in grado di registrare anche grandezze utili a determinare la quantità di sedimenti trasportati. I dati idrometrici sono utili soprattutto per la gestione di situazioni idrologiche critiche come piene fluviali e scarsità idrica, e per la pianificazione sostenibile degli utilizzi delle risorse idriche e del territorio quali i piani delle zone di pericolo, ha ricordato l'assessore provinciale all'agricoltura Arnold Schuler, che oggi non ha potuto essere presente di persona all'inaugurazione della nuova stazione idrometrica.

50 stazioni idrometriche in Alto Adige Dal 1975 l'Ufficio idrografico dell'Agenzia provinciale per la Protezione civile gestisce in la rete per il monitoraggio quantitativo dei corsi d'acqua dell'Alto Adige, per un totale di 50 stazioni di misura circa. Già tra il 2007-2013, attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), erano stati finanziati con successo 8 progetti di rinnovo e ampliamento della rete di monitoraggio, nel Periodo di programmazione 2014-2020 si è deciso di continuare l'opera con altre 8 stazioni. Cinque di queste sono già in servizio (Vipiteno-Isarco, Salorno-Adige, S. Giorgio-Aurino, Gadera-Mantana, Vandoies-Rienza). Già approvata è inoltre la stazione sul rio Solda a Ponte Stelvio e 2 ulteriori proposte progettuali sono state appena presentate (Caminata-Aurino e Vipiteno- rio Ridanna). I costi previsti per il 2014-2020 sono di complessivi 2,4 milioni di euro. 1,6 milioni sono già stati spesi. L'investimento per questa stazione idrometrica è stato di 525.000 euro. Lo schema di finanziamento prevede la seguente ripartizione percentuale dei costi: EU 50%, Stato 35%, Provincia 15%.

Le caratteristiche della stazione e lavori collaterali Per la stazione idrometrica di Mantana si sono aggiunti due ulteriori lotti dei lavori per complessivi 360.000 euro che hanno consentito la realizzazione anche delle opere seguenti, ha aggiunto Dinale, responsabile del progetto: rifacimento e adattamento alle esigenze di misura della passerella ciclopeditonale Schraffl, posa della tubazione del gas di Südtirolgas al di sotto del torrente Gadera, sostituzione della fermata dell'autobus sulla strada statale della Val Badia, ristrutturazione dell'areale della stazione di misura, realizzazione di una postazione di pompaggio per i locali vigili del fuoco volontari. Durante la presentazione del progetto è stata sottolineata in particolare l'ottima collaborazione tra le Ripartizioni e gli Uffici provinciali, come anche con tutti gli altri enti coinvolti come Comune, Comunità comprensoriale, gestori delle infrastrutture. Un ringraziamento è andato anche a collaboratrici e collaboratori dell'Agenzia per la Protezione civile, al responsabile di progetto e alla ditta esecutrice della maggior parte dei lavori, così come ai progettisti esterni e delle oltre 60 ditte e fornitori, per lo più locali, che hanno a loro volta collaborato alla realizzazione e alla buona riuscita del progetto.

ASP/mac/sf Galleria fotografica Oggi l'inaugurazione della stazione idrometrica di Mantana. (Foto: Agenzia per la Protezione civile/Luca Messina) Alla stazione idrometrica di Mantana vengono misurati anche i parametri dei materiali solidi. (Foto: Agenzia per la Protezione civile/Roberto Dinale) La nuova stazione idrometrica con lo stemma della Protezione civile. (Foto: Agenzia per la Protezione civile/Luca Messina) Collaborazione riuscita fra enti: nella foto le fasi della realizzazione. (Foto: Agenzia per la Protezione civile/Roberto Dinale) L'inaugurazione odierna con Roberto Dinale, Martin Ausserdorfer (sindaco San Lorenzo) e Sandro Gius (Sistemazione bacini montani est). (Foto: Protezione civile/Cristina Sottoriva) La cerimonia odierna di inaugurazione. (Foto: Protezione civile/Cristina Sottoriva) La cerimonia odierna di inaugurazione. (Foto: Protezione civile/Cristina Sottoriva) La stazione idrometrica di Mantana. (Foto: Protezione civile/Cristina

Sottoriva)

"La ricerca persone scomparse è compito dei Vigili del Fuoco, bisogna evitare manie di protagonismo"

[Redazione]

La ricerca di persone scomparse per legge è compito dei Vigili del Fuoco. A ribadirlo è Mirko Canicatti vigile del fuoco del Comando di Asti segretario provinciale sindacato autonomo CONAPO. La scomparsa e il ritrovamento ieri di Teresio Pilone, anziano di Castelnuovo Don Bosco, ha fatto emergere una diatriba nella gestione dei soccorsi. Secondo la ricostruzione di Canicatti i Vigili del Fuoco sono stati allertati in ritardo. Anzi il loro intervento è avvenuto a seguito della lettura per caso di un post su Facebook. E inconcepibile rimarca il vigile del fuoco Il fatto che siamo stati allertati con enorme ritardo è molto grave. I Vigili del Fuoco hanno le competenze giuste per procedere nella ricerca di persone scomparse in luoghi impervi e per legge se ne devono occupare loro. Nei prossimi giorni prenderemo una netta posizione verso le associazioni che si improvvisano soccorritori. E il corpo dei Vigili del Fuoco, per mezzi e attrezzature e competenze, che organizza le ricerche, mette in atto la POS (Procedura Operativa Standard NdR), stabilisce ruoli e doveri e coordina anche le squadre di Protezione Civile. Bisogna fare chiarezza, evitare manie di protagonismo e concentrarsi sulla professionalità di chi tutti i giorni lo fa di lavoro. A rischio è la vita delle persone conclude Canicatti.

Dal Belgio con la Regione Piemonte per testare la diffusione del Covid

[Servizio Ict Comune Di Novara]

15 luglio 2020 Il team belga B-Life si sposta a Novara dove resterà fino al 20 luglio per effettuare test sierologici su un campione di 1220 persone che hanno aderito al progetto e provenienti da associazioni di volontariato, Protezione Civile, Croce rossa, enti pubblici e aziende che offrono servizi di pubblica utilità. L'arrivo è previsto per domenica 12 con le attività di screening che inizieranno il giorno dopo, il 13 luglio. Faranno base al PalaVerdi dove saranno allestiti l'area di attesa e l'ambulatorio mobile. Con un verrà effettuata una prima verifica sulla presenza o meno di anticorpi al Covid-19. In caso di positività verranno effettuati ulteriori esami diagnostici per verificare l'eventuale positività al virus. La squadra è composta da 10 persone ed è in grado di effettuare fino a 400 esami al giorno. Durante la prima fase della missione a Torino, sono state sottoposte al test sierologico 4.548 persone, delle quali 196 sono risultate positive e, dunque, sottoposte al tampone, che ha dato esito positivo in 1 solo caso.>. Galleria

Coronavirus: la Commissione rafforza la preparazione per affrontare futuri focolai

La Commissione ha presentato oggi misure immediate a breve termine volte a rafforzare la preparazione sanitaria dell'UE per affrontare i focolai di COVID-19.

[Redazione]

La Commissione ha presentato oggi misure immediate a breve termine volte a rafforzare la preparazione sanitaria dell'UE per affrontare i focolai di COVID-19. Fin dall'inizio la Commissione ha coordinato lo scambio di informazioni e raccomandazioni relativamente alle azioni e alle misure sanitarie a livello transfrontaliero. Una vigilanza costante e una risposta rapida da parte della Commissione e degli Stati membri sono fondamentali per contenere la diffusione del virus ed evitare l'imposizione di nuove misure di blocco generalizzato. La comunicazione contempla tutte le azioni necessarie a rafforzare la preparazione, tra cui le attività di test e tracciamento dei contatti, il miglioramento della sorveglianza della sanità pubblica e un accesso più ampio alle contromisure mediche quali dispositivi di protezione individuale, medicinali e dispositivi medici. Tali azioni comprendono anche misure concernenti la capacità dell'assistenza sanitaria di gestire un afflusso massiccio di pazienti, le contromisure non farmaceutiche, il sostegno alle minoranze e alle persone vulnerabili e le attività intese a ridurre l'impatto dell'influenza stagionale. La comunicazione presenta una serie di azioni prioritarie per le autorità nazionali, la Commissione e le agenzie dell'UE: aumentare la copertura dei test, il tracciamento dei contatti e la sorveglianza da parte degli enti sanitari pubblici al fine di mappare i cluster per contenere la diffusione dei focolai; oltre alla comunicazione la Commissione ha adottato oggi una decisione di esecuzione volta a sostenere l'interoperabilità delle applicazioni mobili di tracciamento e di allerta oltre i confini nazionali all'interno dell'UE; garantire la regolare fornitura di dispositivi di protezione individuale, medicinali e dispositivi medici mediante meccanismi quali appalti comuni di emergenza e scorte strategiche dell'UE; fare in modo che la sanità pubblica sia capace di attivarsi rapidamente, in qualsiasi momento, per gestire un afflusso massiccio di pazienti senza trascurare altri settori dell'assistenza sanitaria, anche mediante il sostegno finanziario per il trasporto di personale medico e di pazienti tra gli Stati membri e il coordinamento, attraverso il meccanismo unionale di protezione civile, dell'invio di squadre mediche di emergenza e di materiali nei paesi che ne fanno richiesta; prevedere misure non farmaceutiche mirate e localizzate, basate su ricerche e prove, nonché lo scambio tempestivo di informazioni sull'efficacia delle misure reintrodotte; sostenere i gruppi vulnerabili, come gli anziani, le persone con patologie pregresse e le persone socialmente emarginate, mediante la condivisione delle migliori pratiche in materia di effettuazione di test, assistenza e cura, anche per quanto riguarda il sostegno psicosociale e per la salute mentale; ridurre l'impatto dell'influenza stagionale, in modo da evitare una pressione supplementare sui sistemi di assistenza sanitaria già sovraccarichi, mediante l'aumento della copertura vaccinale e altre misure, ad esempio garantendo ulteriori acquisizioni di vaccini antinfluenzali a livello nazionale. Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio: Margaritis Schinas, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: "Anche se ora conosciamo meglio il virus, abbiamo il dovere di mantenere un atteggiamento vigile e improntato alla prevenzione. L'insieme di misure presentate oggi mira a contrastare eventuali ulteriori focolai di COVID-19. Mettendo in pratica gli insegnamenti tratti negli ultimi mesi, stiamo pianificando in anticipo per evitare improvvisazioni, rafforzando la nostra preparazione su tutti i fronti, salvaguardando il mercato unico e le sue libertà principali e agevolando il cammino verso la ripresa economica e sociale in tutta l'UE." Stella Kyriakides, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha affermato: "Sebbene siano stati compiuti progressi notevoli dalla fase acuta della pandemia di COVID-19, il virus continua a circolare. La vigilanza, la preparazione e il coordinamento sono essenziali per prevenire focolai generalizzati. Oggi chiediamo un'azione forte e comune per proteggere i nostri cittadini e supporteremo gli Stati membri in tale impegno. È nostra responsabilità garantire di essere preparati al meglio. Non è il momento di abbassare la guardia." Contesto La pandemia di COVID-19

ha esercitato una pressione senza precedenti in tutta l'UE, così come nel resto del mondo. Molti paesi hanno dovuto far fronte a una diffusa trasmissione del virus nella comunità. L'UE e i suoi Stati membri hanno introdotto misure per attenuare gli impatti sociali ed economici, tra le quali il mantenimento del funzionamento del mercato interno, l'assistenza ai settori dei trasporti e del turismo, la tutela dell'occupazione e il sostegno ai servizi di assistenza medica per i gruppi vulnerabili. La Commissione ha inoltre formulato raccomandazioni sulle misure di viaggio e alle frontiere necessarie per proteggere la salute dei cittadini, salvaguardando nel contempo il mercato interno. Gli Stati membri stanno coordinando sempre di più la loro risposta, un aspetto imprescindibile per garantire che la situazione epidemiologica rimanga sotto controllo in tutta l'UE. Le misure di sanità pubblica adottate dai paesi hanno contribuito a ridurre il numero di nuove infezioni, fino a portarlo a un livello gestibile dai sistemi sanitari. Ciò ha a sua volta consentito la graduale revoca delle varie restrizioni imposte e la ripresa della maggior parte delle attività, in base agli orientamenti forniti dalla tabella di marcia europea per revocare le misure di contenimento del coronavirus. Il virus non si ferma alle frontiere dell'UE. La Commissione continuerà a lavorare in coordinamento con altri attori globali, tra cui l'ONU e l'OMS, per garantire la necessaria risposta internazionale a questa minaccia sanitaria globale, compreso l'accesso equo a un vaccino contro la COVID-19. Per ulteriori informazioni Comunicazione dal titolo "Preparazione sanitaria a breve termine dell'UE per affrontare futuri focolai di COVID-19" Scheda informativa: Preparare l'UE per affrontare futuri focolai di COVID-19 Coronavirus: nuovi progressi compiuti verso l'istituzione di una soluzione di interoperabilità per le applicazioni mobili di tracciamento e di allerta Sito web sul coronavirus